

Cgil-Cisl-Uil: «Sull'indennità dei consiglieri regionali è mancato il coraggio»

Per i sindacati non c'è stata "Nessuna volontà politica per superare l'adeguamento automatico"



TRENTO. "Sull'adeguamento **delle indennità dei consiglieri regionali** non c'è stata nessuna volontà politica nelle forze di maggioranza, Svp e Lega Salvini, per superare per il futuro **l'attuale adeguamento automatico.**

I margini per cambiare le cose c'erano.

E' mancato il coraggio e questo resta uno **schiaccio durissimo** per tutti i lavoratori e le lavoratrici, per tutte le persone che quotidianamente faticano per far quadrare i conti e che stanno pagando un conto altissimo a causa della crisi economica".

Così in una nota i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil del Trentino **Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti.**

"Abbiamo sempre sostenuto che chi fa politica deve essere adeguatamente remunerato così come abbiamo sempre detto che la questione delle indennità arretrate andava sanata.

Si poteva scegliere un modo equo e ragionevole per farlo. Si è scelta la strada opposta, mettendo in atto quello che **agli occhi dei cittadini è un privilegio**", proseguono i sindacalisti.

Tags

- [indennità consiglieri regionali](#)